

Daniela Canardi

L'essenziale

una lettura della Quaresima attraverso le parole dei salmi



*Lavami da tutte le mie colpe,
rendimi la gioia di essere salvato (dal salmo 50)*

il progetto

*«La Quaresima non è tristezza,
è un appuntamento con Te.*

*La Quaresima non è isolarsi, chiudersi:
è una porta aperta più larga.*

*La Quaresima non è castigo,
è l'occasione, aldilà delle nubi,
di vivere in pieno il tuo sole!»*

Johanna Dupont

Un rotolo di rete metallica serve da base ai piccoli segni fioriti che accompagnano le letture delle domeniche di Quaresima.

La rete metallica è un materiale povero, rigido, che a volte lascia dei segni sulle mani che lo lavorano, ma si lascia piegare e modellare.

Un materiale da cantiere, normalmente usato per "chiudere", ma attraverso le sue maglie lascia passare la luce senza creare barriere.

Un segno aspro, ma quanto può dire per un cammino di Quaresima veramente essenziale!

Mercoledì delle Ceneri: la rete è arrotolata su se stessa; per renderla stabile, all'interno è posto un vaso di vetro. Da un lato scendono alcuni rami di **salice contorto** e pochi steli di **dendrobium viola**; sopra, su un piatto di vetro, due mezze **noci di cocco** contengono le ceneri per la celebrazione. Un drappo viola scende all'interno del vaso, segno della Quaresima che inizia.

Prima domenica: il rotolo, allentato, si è fatto più largo; un taglio verticale praticato sui primi due strati consente di aprirne i lembi che, allargati e arrotondati, sembrano ali.



*Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi. (dal salmo 90)*



*Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza*

(dal salmo 26)

Seconda domenica: la rete è stata ricomposta a formare due rotoli di dimensioni diverse. Nient'altro che luminosi **amarillis bianchi** per accompagnare il vangelo della Trasfigurazione.

Gli steli aderiscono alla rete legati con un filo di ferro morbido e "bevono" da piccoli vasetti di vetro volutamente non celati.

Terza domenica: un cespuglio di **rami e anthurium rossi** appoggiati su un vaso di ceramica dello stesso colore rievocano il racconto del rovelo ardente. I rotoli di rete, di uguale diametro, fanno da cornice alla composizione.



*Il Signore agisce con giustizia
E con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosé le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere. (dal salmo 102)*



Al tabernacolo, un bouquet di richiamo realizzato con i medesimi fiori.



*Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri occhi (dal salmo 33)*

Quarta domenica: la rete è stata ricomposta in un un solo grande rotolo sul quale poggia un piatto di vetro.

La composizione, a cascata, è realizzata con fiori rosa: **garofani e lisianthus**, in armonia con il colore liturgico di questa domenica in cui la Chiesa chiede di contemplare la figura straordinaria del Padre misericordioso.

I fiori si protendono verso il basso, "corrono incontro" a quel figlio perduto e ritrovato, la cui vita dissoluta è resa simbolicamente dall'intrico di radici che avvolge il vaso di vetro, circondato dai sassi.





All'ambone della cappella feriale una composizione analoga per stile e scelta di elementi accompagna l'annuncio di gioia di questa domenica.



*Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia (dal salmo 125)*

Quinta domenica: la rete avvolge come un mantello protettivo il mazzo di iris viola. Anche il tessuto si allarga per accogliere tre anthurium bianchi. Le corolle sembrano guardarsi e dialogare: gli uni protesi verso l'alto, gli altri chinati ad incontrare.

È lo stupendo brano tratto dal vangelo di Giovanni che narra della donna sorpresa in adulterio, rinata dall'incontro con il Signore Gesù: «Va' e d'ora in poi non peccare più».



Daniela Canardi

Composizioni progettate e realizzate per la chiesa del Santo Volto in collaborazione con la sig.ra Marlene Wellmans